Belluno
IL GAZZETTINO

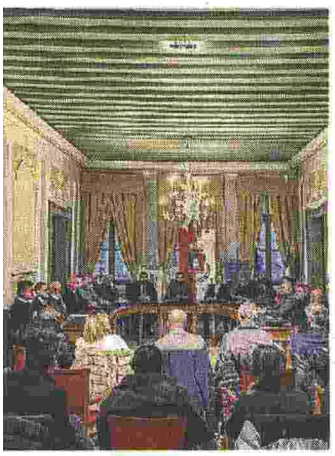
Quotidiano

Data 03-02-2023
Pagina 1+10
Foglio 1 / 2

Caso Safilo, un patto istituzionale per Longarone

Da una parte il tavolo istituzionale, dall'altra la partecipazione dei sindaci – aperta a tutti i primi cittadini – alla manifestazione organizzata dai sindacati che mercoledì 8 febbraio si terrà a Longarone. Per il momento alla marcia in difesa della Safilo hanno assicurato la loro presenza i sindaci di Longarone e di Ponte nelle Alpi: «Ma l'invito è aperto a tutti», dice il padrone di casa Roberto Padrin. Sottolineando come si tratti di una questione che va al di là dei confini del proprio Comune. Il primo risultato dell'incontro che si è tenuto ieri in municipio a Longarone è che sulla crisi Safilo, Provincia, Regione, sindacati procederanno compatti ed uniti per salvare lo stabilimento.

Santin a pagina X



IN MUNICIPIO di Longarone costituito il comitato per Safilo

IL TAVOLO di ieri in municipio a Logarone: costituito il comitato di sorveglianza per la crisi Safilo

Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 03-02-2023
Pagina 1+10
Foglio 2 / 2

Safilo, la marcia dei sindaci con gli operai

▶Costituito il Comitato di sorveglianza socio-istituzionale Padrin e Vendramini invitano tutti a sfilare l'8 febbraio

▶L'impegno assunto è quello di ritrovarsi a cadenza periodica per monitorare la crisi e cercare di salvare i 472 posti di lavoro

LONGARONE

Da una parte il tavolo istituzionale, dall'altra la partecipazione dei sindaci – aperta a tutti i primi cittadini – alla manifestazione organizzata dai sindacati che mercoledì 8 febbraio si terrà a Longarone. Per il momento alla marcia in difesa della Safilo hanno assicurato la loro presenza i sindaci di Longarone e di Ponte nelle Alpi: «Ma l'invito è aperto a tutti», dice il padrone di casa Roberto Padrin. Sottolineando come si tratti di una questione che va al di là dei confini del proprio Comune. Il primo risultato dell'incontro che si è tenuto ieri in Municipio a Longarone è che sulla crisi Safilo, Provincia, Regione, sindacati e territorio procederanno compatti ed uniti per salvare lo stabilimento. E a sostenerli ci sarà anche il parlamentare bellunese Luca De Carlo.

IL COMITATO

Convocato nei giorni scorsi, è stato quindi istituito ieri a Longarone il Comitato di sorveglianza socio-istituzionale per la gestione della crisi Safilo. La proposta è stata condivisa in maniera unanime dal tavolo convocato dal sindaco di Longarone e presidente della Provincia di Belluno, a cui hanno partecipato il senatore Luca De Carlo, i consiglieri regionali Silvia Cestaro e Giovanni Puppato, i presidenti delle Unioni Montane Belluno-Ponte, Feltrina, Valbelluna e Centro Cadore, i sindaci di Ponte nelle Alpi (Paolo Vendramini), Soverzene (Gianni Burigo) e Pieve di Cadore (Giuseppe Casagrande) e Perarolo (Pierluigi Svaluto Ferro), le sigle sindacali territoriali e regionali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil; con loro anche i rappresentanti di Confindustria Belluno Dolomiti oltre ad una delegazione di lavoratori.

GLI OBIETTIVI

Fra gli impegni che tutti i presenti all'incontro di ieri si sono assunti, vi è quello di trovarsi a cadenza periodica per osservare quanto accadrà attorno alla crisi aperta alla Safilo dove a rischiare il posto di lavoro sono 472 lavoratori. Con effetti negativi per l'intero territorio bellunese. È stato convenuto che il Comitato di sorveglianza sarà presieduto dal sindaco di Longarone. Ne faranno parte il senatore De Carlo, l'assessore regionale al Lavoro Elena Donazzan con l'unità di crisi regionale, i consiglieri regionali territoriali e i rappresentanti delle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil. L'obiettivo è la salvaguardia del sito produttivo, dove oggi sono impiegati poco meno di 500 lavoratori, residenti soprattutto nella zona Longarone-Cadore-Ponte, ma anche in Valcellina e in diverse parti della Valbelluna. Dal tavolo è emersa una certa fiducia e le convinzione che se, anche con l'importante apporto dei sindacati, verrà replicato il metodo già percorso nel 2019 di fronte ad una crisi analoga sempre in Safilo, vi sia la speranza di arrivare ad un risultato positivo che possa salvaguardare i posti di lavoro. Il Comitato monitorerà costantemente la situazione.

LO SCIOPERO

E la prima tappa è già fissata per mercoledì 8 febbraio con lo sciopero in tutti gli stabilimenti del Gruppo Safilo che, oltre a quello di Longarone, conta siti produttivi anche Santa Maria di Sala (Venezia) e a Padova, per un totale di circa 1.700 lavoratori. Un appuntamento voluto ed organizzato dai lavoratori e dagli stessi sindacati e in cui, come detto, sfileranno anche i primi cittadini. Quindici giorni dopo, mercoledì 22 febbraio, è poi stato convocato in Regione il tavolo tecnico per un primo confronto in cui l'azienda sarà chiamata a rappresentare la situazione e presentare uno studio sulle possibili soluzioni. Da parte del Comitato di sorveglianza è stata condivisa la necessità di affrontare in maniera unitaria ogni passo, con l'obiettivo che Safilo mantenga il suo impegno sul territorio.

Giovanni Santin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO È MANTENERE IL SITO PRODUTTIVO, COME FU NEL 2019 QUANDO VENNE SCONGIURATO IL PERICOLO CHIUSURA